

Benelux



Viaggio: dal 31 luglio al 17 agosto 2005

Equipaggio: Daniele, Claudia (31) e Isotta (Bovaro del Bernese di 3 anni)

Mezzo: Laika Ecovip 5L Ducato 2.5 TDI

Km percorsi: 3.800 circa

Premessa: questo è il nostro primo “vero” viaggio itinerante col camper, dato che lo abbiamo acquistato usato a settembre dell’anno scorso. Partiamo da Verona con un itinerario di massima, leggendo altri diari di bordo, spulciando la guida verde della Touring Club e sapendo che dovevamo rientrare entro il 21 agosto. Possiamo dire che questa esperienza l’abbiamo vissuta giorno per giorno, allungando, tagliando, sostando dove lo ritenevamo più comodo. Per comodità abbiamo scelto di non dilungarci troppo nel descrivere le cose da vedere limitandoci a segnalare affianco alle città visitate il riferimento della pagina relativa alla guida Touring Club.

Per chi come noi possedesse un cane in questi paesi non incontrerà alcuna difficoltà! Considerando che Isotta è 47Kg di tenerezza siamo riusciti senza problemi a prendere autobus, tram e battelli, senza l’obbligo della museruola, e talvolta gratuitamente! Siamo pure entrati in un museo! Nei camping era sempre accettata, l’unica (e corretta) condizione era il guinzaglio ed il sacchetto.

In Olanda la viabilità è ottima, sia la condizione delle strade sia la segnaletica sempre puntuale e precisa. Le aree di servizio sono frequenti, tutte accettano carte di credito, ed il costo del carburante è praticamente uguale all’Italia. I campeggi sono ben segnalati, puliti anche se non proprio economici, inoltre, per chi come noi ha il WC di tipo nautico faccia attenzione perché non è scontato che si possa trovare sempre dove scaricare le acque nere!

In Belgio la viabilità è decisamente peggiore sia la qualità del manto stradale sia la segnaletica lasciano molto a desiderare, una serie infinita di lavori e cantieri aperti ci anno accompagnato per tutto il paese, inoltre sulla E25 da Lussemburgo a Liegi non abbiamo trovato nemmeno un distributore, tanto più che siamo dovuti uscire dall’autostrada per cercarne uno in un qualche paesino arrivando in riserva a poter fare il pieno! I campeggi sono un po’ spartani e non propriamente puliti, in compenso sono più economici.

In Lussemburgo viabilità molto buona e segnaletica all’altezza, ma purtroppo a causa di svariate deviazioni non siamo riusciti a completare un itinerario che ci eravamo programmati nella Müllertal. I campeggi sono carini, puliti e non costosi, frequenti soprattutto nelle valli della Sure e della Mosella. Il diesel qui l’ho trovato alla “Esso” a € 0,905 al litro, pensate c’era la fila di auto tedesche con due, tre taniche nei bagagliai!

31/07/05 Verona - Strasburgo

Partenza da Verona alle 6 del mattino direzione Strasburgo (624 km) via Milano laghi attraversiamo la Svizzera, paghiamo € 30 per il bollino, entriamo in Francia, paghiamo due pedaggi uno da €10,50 e un’altro da €5, verso le 15.00 arriviamo al campeggio “La Montagne Verte” facile da trovare basta seguire le indicazioni per la località Montagne Verte, comodo al centro. Visitiamo la città in bici, alla petit France una simpatica vecchietta, originaria di Parma, emigrata dall’Italia più di 40 anni fa per cercar fortuna, appena ci sente parlare in italiano ci ferma per poter chiacchierare un pochino assieme a noi. Rientriamo al camper, ceniamo, e concludiamo la serata scambiando impressioni sugli itinerari di viaggio con i nostri vicini inglesi di Leeds.

01/08/05 Strasburgo - Lussemburgo – Comblain la Tour

Al mattino partiamo per Lussemburgo (220 km) verso le 11 arriviamo, parcheggiamo senza difficoltà di fronte alla stazione, in un paio d'ore a piedi visitiamo la capitale, dopo aver mangiato un panino e avendo ancora tutto il pomeriggio a disposizione decidiamo di partire per avvicinarci a Liegi. Durante lo spostamento troviamo difficoltà nel fare rifornimento perciò abbandoniamo l'autostrada per seguire la N654 attraversando la valle dell' Ourthe per Comblain-au-Pont pittoresco borgo ai piedi di rocce calcaree dette "les Tartines" (pag.149) dove decidiamo di fermarci per la notte in un campeggio vicino "Rocher de la Vierge" citato dalla guida Touring Club ma che vi consiglio vivamente.... di evitare!

02/08/05 Comblain la Tour – Liegi – Tongeren - Maastricht

"Fuggiamo" di buon ora dal campeggio in direzione Liegi (pag.138) proseguendo per la strada normale, parcheggiamo senza problemi proprio in centro, con calma visitiamo a piedi la città, mangiamo dei super panini e decidiamo di ripartire per Maastricht fermandoci prima a Tongeren la più antica città del Belgio (pag.174). Verso tardo pomeriggio passiamo il confine entrando in Olanda. Arriviamo a Maastricht dove pernottiamo al camping Mooi Bemelen, in mezzo alla campagna, scomodo al centro, bello ma costoso € 29,50 per una notte, senza camper service! www.mooibemelen.nl

03/08/05 Maastricht – 's Hertogenbosch - Groensbeck

Dedichiamo tutta la mattinata per la visita di Maastricht (pag.124) che troviamo molto bella, mangiamo il pesce fritto nel mercato della piazza principale e ripartiamo per 's Hertogenbosch (pag.119) graziosa cittadina dove ci sediamo in uno localino con i tavolini all'aperto per una pausa ristoratrice. Ripartiamo per Nijmegen (pag.143) che non visitiamo causa pioggia violenta, pernottiamo al campeggio "De Oude Molen" www.oudemolen.nl € 28,95 per una notte. Io suggerirei di non fare questa tappa ma di portarsi direttamente al parco nazionale Hoge Veluwe, che non è molto lontano, dove si trovano senza difficoltà diversi campeggi.

04/08/05 Groensbeck – Hoge Veluwe

Partiamo al mattino presto per andare al Het Nationaal Park De Hoge Veluwe (pag.141) www.hogeveluwe.nl lungo la strada che costeggia il parco ci sono diverse indicazioni per svariati campeggi, scegliamo il De Hooge Veluwe www.dehoogeveluwe.nl forse il più caro, ma che si trova proprio di fronte all'ingresso del parco dove rimaniamo per una notte € 30,50 con la corrente, e le docce calde. Prendiamo le bici ed entriamo nel parco € 6 a persona, all'interno del parco, col biglietto di ingresso, c'è la possibilità di prendere gratuitamente una bicicletta bianca, e seguire percorsi di varia lunghezza ben segnalati in scenari di rara varietà e bellezza. La sera facciamo conoscenza ed una lunga chiacchierata con una signora olandese e le sue figlie, le quali adorano l'Italia ed in particolare il Lago di Garda, come biasimarle!

05/08/05 Hoge Veluwe – Giethorn – Schokland – Hindeloopen – Enkhuizen

Partiamo presto e ci dirigiamo a Giethorn (pag.150) www.kopvanoverijssel.nl bellissimo e caratteristico paesino da non perdere con le case circondate da canali ed unite da piccoli ponti in legno a schiena d'asino dove, tempo permettendo, con pochi euro, si possono noleggiare delle piccole barchette o in alternativa ci sono anche minitour organizzati. Nel nostro caso il tempo era avverso e non ne abbiamo potuto approfittare! Pranziamo in un take away Olandese le loro specialità, molto gustose. Ripartiamo per Schokland (pag.160) interessante villaggio-museo dove ci si può rendere conto degli effetti della bonifica in seguito alla costruzione della diga. Terminata la visita ripartiamo per Hindeloopen (pag.160) molto carina, facciamo la spesa e ripartiamo per Enkhuizen (pag.77) attraversando la famosa diga Afsluitdijk (pag.70) con sosta di rito per le foto. Troviamo una sistemazione di fortuna presso il campeggio De Verde €15 che a causa della

pioggia si era allagato ed il proprietario ha fatto sistemare me ed altri 3 camper italiani con le due ruote di destra sull'erba e le due di sinistra sulla stradina asfaltata per evitare di "piantarsi". La pulizia dei bagni, docce e lavatoi l'ho trovata molto scarsa. Visitiamo la città molto carina con tutte le case storte, e con una pasticceria che sforna dei biscotti al burro che dovete assolutamente provare! La troverete sicuramente, lungo la via principale dove ci sono tutti i negozi, dovete solo seguire il profumo. Noi siamo stati avvantaggiati dal naso dell'Isotta!

06/08/05 Enkhuizen – Hoorn – Alkmaar – Volendam – Marken – Amsterdam

Ripartiamo da Enkhuizen per Amsterdam visitando prima nell'ordine Hoorn (pag.76), Alkmaar (pag.74) secondo noi tappe evitabili, Volendam (pag.79) e Marken (pag.79) quest'ultime al contrario da non perdere. Decidiamo di proseguire per Amsterdam e cercare il campeggio Zeeburg consigliatoci dagli inglesi conosciuti a Strasburgo, lo troviamo senza problemi perché segnalato benissimo già dall'autostrada, purtroppo è pieno. La receptionist è gentile e dopo una telefonata ci dirotta al camping "De Badhoeve" (€16.50 al gg no corrente) a Durgerdam un sobborgo della capitale. Il posto dedicato ai camper è un piazzale ghiaioso circondato d'acqua. Nonostante non ci fosse più posto il proprietario continuava a far entrare camper! Un gruppo di ragazzi, simpaticissimi, di Modena, con i quali abbiamo chiacchierato fino a tardi, ha dovuto parcheggiare il camper in "doppia fila" davanti ad alcune roulotte!

07/08/05 Amsterdam

Di buon ora raggiungiamo la fermata del bus (10 minuti a piedi), prendiamo il n. 30, uno ogni ora, (orari esposti alla reception) in dieci minuti scendiamo al capolinea e prendiamo il n. 33 ed in un quarto d'ora ci porta alla Centraal Station. In effetti non è dei più comodi ma dato che oltre al rischio pioggia non ci andava di lasciare Isotta sola tutto il giorno decidiamo di portarla con noi evitando la bicicletta, che a detta di un'altro camperista in 45 minuti si è in centro. Per visitare Amsterdam (pag.41) e per facilitarci le cose decidiamo di fare il biglietto che vale 24 ore al costo di circa € 6 a persona e ci spostiamo col tram, il biglietto vale anche per i due autobus di ritorno (P.S. fate attenzione che di domenica l'ultimo autobus n. 30 utile per rientrare al camping è intorno alle 18.00). Decidiamo di fare un tour con un tram d'epoca blu www.museumtram.nl che per soli € 5 a persona (il cane gratis!) ti porta in giro per la città per la durata di un'ora, volendo puoi pure scendere e risalire con quello successivo! Concluso il giro in tram pranziamo e decidiamo di fare un'altra gita ma questa volta in battello € 8 a persona (cane gratis), si parte proprio di fronte alla stazione e dura 2 ½ ore. Al termine della gita prendiamo la linea 2 del tram e scendiamo al Van Gogh Museum € 13.50 a persona, secondo noi una delle visite che non si possono assolutamente mancare.

L'unica meta, che per motivi di tempo, decidiamo di non fare è il quartiere a luci rosse, e sinceramente crediamo di non esserci persi molto. Rientriamo in camper e appena scendiamo dal n.30 per i dieci minuti a piedi che ci separano dal camping si scatena un fantozziano acquazzone che ci accompagna fino al camper per smettere appena entrati, tutti bagnati fradici, nonostante l'ombrello!

08/08/05 Amsterdam – Aalsmeer – Den Haag – Delft

Lasciamo il campeggio dopo aver fatto camper service diretti al Bloemenveiling Aalsmeer www.aalsmeer.com il mercato mondiale dei fiori di Aalsmeer (pag.67) con € 4,50 a persona si visita il mercato e credetemi è impressionante, veramente interessante e da non perdere. Ne approfittiamo pure per acquistare i bulbi dei tulipani. Terminata la visita, a metà mattina circa, ci spostiamo per Den Haag (L'Aia pag.99) parcheggiamo in puro centro € 6 per 3 ore circa e facciamo un giro per il centro storico, a noi è piaciuta. Pranziamo in camper e ci spostiamo a Delft (pag.109) città famosa per le ceramiche blu, dove acquistiamo un po' di souvenir. Delft è la cittadina olandese che più ci è piaciuta, la consigliamo caldamente. Pernottiamo al campeggio "De Uylenburg" www.uylenburg.nl (€ 17,50) carino e comodo al centro, tanto più che, visto che non pioveva, se avessimo avuto il fanalino sulla mountain bike, saremmo ritornati per vederla illuminata, a piedi serve più di mezz'ora, in bici 10 minuti! P.S. in Olanda è obbligatorio il fanalino sulla bici se giri la sera, altrimenti se ti ferma la polizia ti fa la multa!

09/08/05 Delft – Scheveningen – Utrecht – Kinderdijk – Alblasterdam

Sfogliando la guida per programmare il da farsi per i giorni a venire ci siamo accorti che non avevamo visitato Scheveningen (pag. 108) e data la vicinanza decidiamo di tornare indietro per completare il tassello e per vedere il Mare del nord. Visto il tempo, che come il solito prometteva pioggia, siamo rimasti poco e

siamo ripartiti alla volta di Utrecht (pag. 131) e dopo la sosta per il pranzo in un'area di sosta, arriviamo nel primo pomeriggio. Città carina visitabile in poche ore, noi restiamo fino a circa le 16.00 per ripartire poi alla volta di Kinderdijk (pag. 98) dove ci sono i 19 mulini di cui uno visitabile (€ 3 a persona). Arriviamo alle 17:25 e dopo di noi la "biglietteria" chiude! Che fortuna! Visitiamo il mulino n. 2 e al termine facciamo la passeggiata per vederli tutti. Molto bello merita proprio una tappa. Usciti dal parcheggio ci rimettiamo in strada per vedere dove dormire e abbiamo una piacevole sorpresa: un parcheggio gratuito per camper con la sosta notturna consentita a meno di 3 km dai mulini! Ne approfittiamo come del resto altri 30 camper dei quali 1 olandese, 2 francesi ed il resto? Italiani. Dato che non avevamo fatto in tempo a fare la spesa decidiamo di andare al ristorante, dopo un'ora e dieci di attesa finalmente arrivano le pietanze, niente di speciale. Un particolare, in Olanda non hanno il ministro Sirchia: nei locali pubblici si può fumare. Che puzza di fumo! Mi lacrimavano persino gli occhi, non avevo ricordi.

10/08/05 Alblasserdam – Rotterdam

Arriviamo presto a Rotterdam (pag. 89) dove troviamo subito il camping "Stadscamping Rotterdam" www.stadscamping-rotterdam.nl (€ 26,20 una notte con corrente) carino e comodissimo alla fermata del bus, ogni 15 minuti, che in pochi minuti ci porta alla stazione centrale, i biglietti come il solito si pagano direttamente all'autista € 1,60 e durano 1 ora. Rotterdam stacca decisamente da tutte le cittadine olandesi sin qui visitate, molto moderna e con dei grattacieli futuristici non sembra proprio di essere ancora in Olanda. Città portuale più importante d'Europa se non del mondo decidiamo di fare una gita con il battello "Spido" €8,50 a persona per una durata di 75 minuti, partenza direttamente sotto il ponte "erasmus" www.spido.nl. Secondo noi ne vale la pena. Terminata la gita, senza Isotta, facciamo un giro per le vie del centro piene di negozi e ci fermiamo a prendere un caffè ed una fetta di torta. Rientriamo al camper e ci dedichiamo alle pulizie.

11/08/05 Rotterdam – Anversa – Brugge

Terminate le operazioni di camper service partiamo alla volta del Belgio scendendo ad Anversa (110 Km circa) Antwerpen (pag. 47). Arrivati nel ring a causa di un mastodontico cantiere tutti i cartelli sono sbarrati e non riusciamo ad uscirne tanto più che ci rendiamo conto che abbiamo completamente girato attorno alla città facendo una 60 di km per nulla. Infilo la prima uscita a caso e cerco di arrivare il più possibile vicino al centro seguendo le indicazioni per la stazione centrale. Dopo una serie di incroci semafori e sensi unici riusciamo a trovare un parcheggio nelle immediate vicinanze del quartiere ebreo dove c'è ciò che maggiormente ci interessava "Diamondland". Con Isotta al seguito giriamo per il quartiere ebreo dei diamanti. Pensate, in una viuzza lunga forse 200 metri abbiamo contato più di 50 telecamere! Riusciamo a fare un giro al museo dei diamanti gratuito, può entrare anche Isotta che si becca subito una serie di coccole dalle signorine. Proseguiamo per le vie del centro pranziamo come il solito con super paninazzi e ripartiamo per Brugge (90 km). Verso le 17:00 siamo a Brugge (pag. 67) e ci dirigiamo al campeggio Memling a 4 km dal centro: pieno! Preoccupati per la mancanza di valide alternative girovaghiamo per il ring e sorpresa: a meno di 400 metri a piedi dal centro vicino al Begijnhof troviamo un parcheggio gratuito per camper con sosta notturna consentita, e fortunatamente troviamo un posticino. Dato che c'è un timido sole prendiamo le bici e facciamo un giro per le vie di Brugge: stupenda!

12/08/05 Brugge

Decidiamo di fermarci un giorno in più per goderci a pieno quella che secondo noi sarà la città più bella di tutto il Belgio. Giriamo il pomeriggio con Isotta, comperiamo un sacco di cioccolata e biscotti. La sera torniamo in centro a piedi e ceniamo in un incantevole ristorante in una piazzetta vicino al canale, specialità fiamminghe con mezzo litro di birra belga, che spettacolo! Non perdetevi Brugge di notte è ancora più bella.

13/08/05 Brugge – Gent – Bruxelles

Lasciamo la bellissima Brugge e dopo 45 km circa siamo a Gent (pag. 123) carina si gira facilmente e merita la sosta, noi la giriamo in tre ore pranzando al Mc Donald. Terminato il giro, e con un "mattoncino" in più sullo stomaco, per le 14:00 ci rimettiamo in viaggio destinazione Bruxelles (pag. 79). Pensiamo di cercare subito un campeggio per poter poi girare la capitale con i mezzi pubblici. Decidiamo allora per il camping "Beersel" 75, ch d'Uccle, 1650 Beersel a circa 10 km dal centro. Solita tristezza di campeggio € 13 per una notte con la

corrente cane gratis. Ci sistemiamo e partiamo con Isotta al seguito, appena fuori dal camping c'è la fermata del bus. 152, uno ogni ora, saliamo paghiamo il biglietto all'autista € 1,4 a persona cane gratis, scendiamo all'altezza del capolinea del tram n.52 che porta direttamente in centro altro biglietto € 1,50 a persona cane gratis; sono due aziende diverse e non vale lo stesso ticket del bus! In venti minuti ci siamo, scendiamo a La Bourse nel cuore della città a due passi da La Grand' Place, dove un gruppo di turisti cinesi mi chiede di poter fare una foto con me ed Isotta! Nulla in contrario se non che essendo andato in Cina in viaggio di nozze ricordo che i cinesi mangiano il cane e che l'occidentale con la barba viene apostrofato "diavolo" perciò Claudia mi fa notare ridendo che i cinesi stanno fotografando un diavolo occidentale con la cena a presso! Scherzi a parte mi hanno pure ringraziato in cinese e si sono divertiti quando hanno capito che conoscevo il significato di tsche tsche (grazie).

14/08/05 Bruxelles – Waterloo - Mons

Partiamo dal campeggio e decidiamo di completare ciò che volevamo visitare spostandoci col camper, e dato che la domenica il parcheggio è gratuito ci è andata pure bene! Visitiamo l' Atomo e pure qui Isotta è oggetto di fotografie da parte di turisti questa volta Indiani. Pellegrinaggio allo stadio Heysel per non dimenticare la tragedia del 1985 quando gli hooligans uccisero alcuni tifosi Juventus alla finale della coppa dei campioni. Parco del cinquantenario con l'arco del trionfo ed infine il quartiere europeo. Usciamo dalla città per Waterloo (pag. 113), facciamo solo in tempo a fotografare il "Butte de Lion" che scende un acquazzone che non accenna a diminuire ed allora decidiamo di spostarci per Mons (pag. 158). Lungo la strada proviamo andare a vedere i famosi ascensori idraulici ma non ci si riesce in quanto sono gite in battello su prenotazione. Allora andiamo a sistemarci presso il campeggio "Du Waux-Hall" €9 una notte senza corrente cane gratis. Visitiamo la città, niente di particolare, e decidiamo di bere una Leffe scura, che Claudia non aveva mai assaggiato, nella piazzetta principale. Ceniamo in camper sotto l'ennesimo acquazzone.

15/08/05 Mons – Binche – Charleroi – Namur – Wiltz – Esch sur Sure

A metà mattina siamo già in viaggio per il Lussemburgo, attraversiamo Binche, Charleroi (non scendiamo nemmeno dal camper), e ci fermiamo a Namur parcheggio in centro gratuito perché è festa, visita della cittadella, l'unico posto aperto per poter mangiare qualcosa era il Pizza Hut ci prendiamo una "simil-pizza" e ripartiamo. Prendiamo la N4 in direzione Bastogne, lasciamo il Belgio ed entriamo in Lussemburgo. Panorami molto belli colline coltivate in modo ordinato e la vista che si perde in vallate verdissime, ci credo con tutta la pioggia che hanno! Passiamo il piccolissimo villaggio di Wiltz e ci fermiamo per riposare al campeggio "Im Aal" a Esch sur Sure (pag. 183) €17. Villaggio carino con una fortezza sulla Sure. Birra e "frites" è proprio quello che ci voleva!

16/08/05 Esch sur Sure – Müllertal – Rue du Vin – Mondorf-les-Bain

Partiamo con l'intenzione di fare la valle Müllertal (pag.184) ma a causa di continue deviazioni non ci riusciamo e perciò decidiamo di andare ad Echternach (pag. 183) dove facciamo la spesa e dopo pranzo un giro per le vie del centro, carino secondo noi merita una visita. Ripartiamo per la Rue du Vin lungo la Mosella fiume che segna il confine naturale con la Germania. Ci fermiamo presso una cantina di vini Poll Febrer visita guidata con € 5 e degustazione del Crémont il loro Champagne, è buono e ne comperiamo una cassa. Ci avviamo verso il confine con la Germania per iniziare il rientro. Decidiamo di dormire un'ultima volta in Lussemburgo a Mondorf-les-Bain, vicino a Schengen, e per caso, sbagliando strada, troviamo un camping smesso, chiuso dal 1 settembre del 2004. Facendo un giro a piedi noto che ci sono delle auto parcheggiate vicino alle "casette" che loro usano molto. Trovo un rassicurante signore sulla settantina che mi dice che se non mi serve ne acqua ne luce posso tranquillamente fermarmi per la notte. Incredibile un prato verde con l'erba tagliata di fresco tutto per noi, dove Isotta può correre libera e felice. Quasi a volerci salutare in questo ultimo giorno di vacanza in Lussemburgo un sole splendido ci riscalda e rinfranca, tanto che per la prima volta da quando siamo partiti tiriamo fuori gli sdrai . All'imbrunire si accendono i lampioncini. Una pace ed una tranquillità da fare invidia. Al mattino veniamo svegliati del rumore del trattorino tosa erba che era venuto per finire il lavoro! Ma ci credete un camping chiuso così curato?!?!? Se fossimo in Italia sarebbe già stato occupato da drogati, immigrati clandestini o gentalia del genere, lasciato sicuramente incolto, se non distrutto.

17/08/05 Rientro in Italia

Al mattino alle 9 siamo già in viaggio facciamo un giro diverso passando da Saarbrücken, per poi rientrare in Francia, Svizzera dove la sorte vuole che a Basilea mi si rompa la 5° marcia! Prendo la prima uscita, cerco un' officina e mi informo sulla gravità del problema, in un tedesco approssimativo riusciamo a capire, e decidiamo di continuare con il rientro: in 4° alla velocità degli 80 km/h. Se qualcuno di voi avesse superato un Laika che si aggirava per la Milano laghi e poi sulla Milano Venezia quelli eravamo proprio noi! Lunedì sarò dal mio meccanico di fiducia per farmi dare l'ultima mazzata. Dopo 12 ore arriviamo finalmente a casa.

Conclusioni: con le opportune modifiche, secondo noi, questo viaggio può essere effettuato tranquillamente in due settimane. Per come lo abbiamo fatto noi non è certamente riposante, ma la voglia di girare, conoscere e la passione per il viaggiare ci ha spinto a raggiungere anche mete poco frequentate dal turismo di massa. La scelta dei campeggi è stata casuale, dettata più dalla comodità che dalla ricerca del più economico. Credo comunque si possano trovare campeggi meno costosi, ma dato che la sosta libera in Belgio, Olanda e Lussemburgo è esplicitamente vietata abbiamo ritenuto naturale rispettare le regole dei paesi che ci ospitavano, anche perché la scelta non manca, e non sono certamente i pochi euro che si risparmiano a fare la differenza.

Le cose da vedere nelle varie città, con i relativi tempi di permanenza, sono a discrezione del viaggiatore, per questo motivo abbiamo pensato di limitarci ad indicare semplicemente il numero della pagina della guida che abbiamo utilizzato noi (Touring Club edizione 2004 per Belgio e Lussemburgo mentre per l'Olanda l'edizione 2003). In linea di massima arrivare in una qualsivoglia città, parcheggiare, e girare per le vie del centro non è particolarmente complicato e direi abbastanza sicuro.

Un ultima cosa, non scordatevi ombrelli, spolverini, scarpe che non facciano passare l'acqua ed infine delle coperte, saranno sicuramente utili.